



STATUTO

Articolo 1 – DENOMINAZIONE DELL'ENTE, SEDE, DURATA

*È costituita, con sede legale in via Dei Laghetti n.1 Vetralla (Viterbo), una libera Associazione Internazionale Ente del Terzo Settore denominata **International Academy of Neuropsychophysiology**, il cui acronimo è **IAN**, di durata illimitata.*

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria. È data facoltà al Comitato esecutivo di cambiare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, previa deliberazione dell'assemblea generale dei soci. La delibera deve essere approvata con la presenza di almeno due terzi dei suoi componenti ed il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Possono essere istituite, con delibera dell'Assemblea, con votazione favorevole della stessa maggioranza dei due terzi, altre sedi operative.

Articolo 2 – SCOPO

Scopo fondamentale dell'International Academy of Neuropsychophysiology è diffondere il metodo scientifico multidisciplinare integrato che ha contribuito all'ultima grande sfida delle neuroscienze cognitive: l'anatomia e la fisiologia della coscienza umana.

*L'IAN ha il fine di diffondere gli studi del **Professor Michele Trimarchi** che hanno dimostrato che la coscienza umana si sostanzia nei fondamenti genetici che, sotto forma di pulsioni biologiche, spingono l'essere ad acquisire consapevolezza della dignità, valore infinito della propria esistenza; della libertà, che si realizza in una acquisizione graduale di conoscenza delle proprie potenzialità e dell'ambiente, attraverso l'identificazione*

obiettiva ed oggettiva della realtà; della giustizia, strumento dinamico dell'espressione della propria libertà nel rispetto della libertà degli altri; del piacere, che dà all'individuo gioia di vivere e deve trasformarsi gradualmente in una "consapevolezza attiva" che supera la "morale punitiva" – la quale per millenni ha limitato l'evoluzione della coscienza umana – e spinge l'lo ad agire creativamente verso la ricerca, realizzazione e condivisione dell'armonia che diviene amore per sé e per ogni forma di vita esistente. L'espressione creativa e la consapevolezza dell'unicità e irripetibilità di ogni essere promuove il dialogo e la cooperazione sulla base di valori universali, verso l'evoluzione cosciente e consapevole dell'intero genere umano.

L'IAN, apartitica e senza scopo di lucro, è aperta a studiosi e cultori di neuroscienze, medicina, psicologia, biologia, fisica, chimica, biofisica, biochimica, scienze dell'educazione, antropologia, ingegneria informatica ed elettronica, ecologia e qualsiasi altra disciplina che può contribuire al raggiungimento dello scopo dell'Associazione.

Articolo 2 bis – NEUROPSICOFISIOLOGIA E CAMPI APPLICATIVI

L'IAN adotta il metodo di indagine Neuropsicofisiologico (NPF), nato dall'Integrazione delle Scienze realizzata a partire dagli anni '70 dal Prof. Michele Trimarchi, e si avvale dei suoi studi sulla Fisica dell'Informazione, sui processi di lateralizzazione, specializzazione e codificazione emisferica e sulle funzioni superiori dei due emisferi cerebrali, studi che lo hanno portato a fondare la NeuroPsicoFisiologia, disciplina scientifica che permette:

- *Lo studio dell'anatomia e fisiologia della coscienza;*
- *lo studio della fisiologia e patologia delle emozioni e della motivazione umana;*
- *lo studio delle funzioni cerebrali che presiedono alle capacità di inibizione degli istinti negativi o aggressivi, intrapersonali e interpersonali;*
- *lo studio delle funzioni cerebrali predisposte alla progettualità, che risiedono nei lobi frontali e usufruiscono dell'intera attività psicofisica;*
- *lo studio delle funzioni cerebrali esecutive che coinvolgono motivazione, gratificazione, volitività;*
- *lo studio della fisiologia della comunicazione (intrapersonale, interpersonale, sociale, interculturale) intesa come capacità di ascolto in silenzio, identificazione della motivazione dell'informazione ed elaborazione creativa di una risposta consapevole finalizzata ad una costruzione evolutiva personale e/o condivisa, capacità che deve svilupparsi in età evolutiva e proseguire per tutto l'arco dell'esistenza;*
- *lo studio della natura e della fisiologia e patologia dell'ambiente;*
- *l'applicazione del metodo NPF in campo pedagogico ed educativo nelle varie fasce di età;*
- *l'applicazione del metodo NPF in campo rieducativo, riabilitativo e psicoterapeutico.*

L'interrelazione dei processi sopra descritti richiede un'integrazione continua affinché emerga la presenza dell'lo come pilota di tutte le funzioni del cervello umano.

La teoria e la prassi neuropsicofisiologica offrono anche principi di base utili a spiegare fenomeni di vario ordine e genere, culturale, sociale, politico, religioso.

Articolo 3 – ATTIVITÀ

L'Associazione opera attraverso iniziative conformi al suo scopo statutario, coordinando, organizzando, promuovendo e realizzando convegni, seminari, conferenze, studi e ricerche, consulenze scientifiche, corsi di formazione, specializzazione, aggiornamento, supervisioni per le professioni di medico di base, psichiatra, neurologo, neuropsichiatra infantile, psicologo, psicoterapeuta, nonché per le figure professionali operanti in campo educativo ed in campo giuridico.

L'Associazione svolge attività di ricerca neuropsicofisiologica, psicodiagnostica, clinica ed attività didattica formativa finalizzata alla diffusione ed applicazione degli studi e delle ricerche neuropsicofisiologiche, per promuovere un concreto miglioramento della qualità della vita, della salute e del benessere psicofisico dell'essere umano a partire dall'età evolutiva.

Le attività formative sono sottoposte a verifica di corrispondenza alle finalità dell'Associazione e a verifiche obiettive di efficacia.

Ai fini dello svolgimento di tali attività potranno essere stipulate collaborazioni scientifiche, nazionali ed internazionali, con enti, fondazioni, centri di ricerca, istituzioni, scuole ed università, e potranno essere promossi lo sviluppo e la diffusione di protocolli, linee guida, standard di riferimento e criteri di qualità professionale.

*L'Associazione potrà inoltre essere l'ente fondatore e gestore dell'**Istituto Internazionale di NeuroPsicoFisiologia**, curandone tutti gli aspetti tecnico-scientifici, didattico-metodologici ed amministrativi; potrà stipulare convenzioni con università e centri di ricerca nazionali ed internazionali.*

Le attività didattiche formative promosse dall'Associazione saranno sia di tipo residenziale che a distanza.

I soci dell'IAN potranno applicare, nello svolgimento della propria professione, i risultati delle ricerche ottenuti nell'ambito dell'attività svolta dall'Associazione stessa e ne risponderanno individualmente, secondo scienza e coscienza, in base alle regole deontologiche e legali stabilite dagli Albi professionali di appartenenza.

L'IAN potrà promuovere e curare l'edizione di pubblicazioni periodiche, testi, libri, dispense, manuali, dizionari e quant'altro connesso con le attività che rientrano nello scopo di cui all'Art. 2 del presente Statuto, nonché la relativa diffusione e vendita.

L'Associazione potrà inoltre creare nuove testate editoriali, rilevare testate editoriali già esistenti nonché produrre materiale multimediale conforme alle proprie attività e finalità.

L'Associazione potrà promuovere iniziative per raccogliere fondi a favore degli scopi statutari, nonché varie iniziative necessarie o utili per il migliore conseguimento dei propri obiettivi statutari.

Articolo 4 - Soci

Gli intervenuti alla stipula dell'Atto Costitutivo dell'Associazione ne fanno parte quali Soci fondatori.

I soggetti solidali con le finalità dell'Associazione possono – a domanda indirizzata al Presidente – esservi ammessi quali Soci ordinari con delibera motivata dall'Assemblea.

I soggetti interessati all'attività dell'Associazione possono – a domanda indirizzata al Presidente – essere ammessi a parteciparvi con qualifica di Aderenti con delibera motivata dall'Assemblea.

I suddetti status di socio non presuppongono l'individualità fisica. Tali status di socio fondatore, ordinario o aderente possono essere assunti da persone giuridiche o organismi di diversa natura, pubblici o privati, in persona dell'ufficio, individuale o collegiale, che ne ha la legale rappresentanza secondo l'ordinamento interno.

L'ente che abbia assunto lo status di socio della International Academy of Neuropsychophysiology esercita e adempie, in persona del suddetto legale rappresentante, le prerogative attive e passive previste per il socio dal presente Statuto. I soci fondatori, ordinari e gli aderenti sono tenuti ad un contributo stabilito annualmente, nella misura e nei termini, dal Comitato esecutivo.

Solo i soci fondatori ed i soci ordinari sono membri dell'Assemblea. Gli aderenti possono ad essa presenziare o prendere la parola senza diritto di voto.

Articolo 4 bis – CRITERI DI AMMISSIONE DEI SOCI

Possono aderire all'IAN cittadini italiani e stranieri senza distinzione di nazionalità, sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, che condividono le finalità statutarie dell'Associazione.

Possono aderire all'IAN enti pubblici o privati che condividono le finalità statutarie dell'Associazione. Ed aventi attività e scopi non in contrasto con quelli dell'Associazione stessa.

Sia i cittadini che gli enti devono inoltrare alla Presidenza e al Comitato Esecutivo apposita domanda di adesione contenente:

- *nome, cognome, luogo e data di nascita, professione, residenza e, per gli enti di qualsiasi natura, oltre alla denominazione della stessa, i dati del legale rappresentante protempore;*

- *dichiarazione di attenersi al presente Statuto e alle deliberazioni degli organi sociali.*

Articolo 5 – RECESSO ED ESCLUSIONE DEI SOCI

Lo status di socio non è trasmissibile mortis causa o per atto inter vivos. Il socio può sempre recedere dall'Associazione con dichiarazione comunicata per iscritto al Presidente.

L'esclusione del socio può essere disposta dall'Assemblea a maggioranza dei voti con la presenza di almeno la metà dei componenti nei seguenti casi:

- a) per disinteresse verso l'Associazione manifestato in modo inequivocabile;*
- b) per incompatibilità con le finalità dell'Associazione,*
- c) per comportamenti pregiudizievoli all'Associazione e in genere per gravi motivi;*
- d) per morosità dopo due anni di mancato pagamento di quote associative annuali; il socio decaduto per morosità può chiedere al Presidente la re-iscrizione all'Associazione previo pagamento di tutte le quote arretrate.*

I soci receduti o esclusi non possono chiedere il rimborso dei contributi versati, né hanno diritti sul fondo comune.

Articolo 6 – ORDINAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- *L'Assemblea generale dei soci;*
- *il Presidente Onorario Professor Michele Trimarchi*
- *il Presidente;*
- *il Vicepresidente;*
- *il Segretario Generale;*
- *il Comitato esecutivo;*
- *il Tesoriere;*
- *i Rappresentanti all'estero.*

Articolo 7 – ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

L'Assemblea generale è costituita dai soci fondatori ed ordinari.

L'Assemblea delibera gli indirizzi generali dell'Associazione ed approva il bilancio preventivo e consuntivo.

È convocata dal Presidente almeno una volta l'anno entro tre mesi dall'inizio di ogni esercizio sociale.

È inoltre convocata dal Presidente quando ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta motivata richiesta da un decimo dei componenti dell'Assemblea medesima.

L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Su proposta del Presidente l'Assemblea può istituire Comitati scientifici, specificando i nominativi dei loro componenti.

Articolo 8 – DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea generale dei soci delibera a maggioranza dei voti, con la presenza di almeno la metà dei componenti; in seconda convocazione, che può essere fissata anche nello stesso giorno della prima, la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per modificare lo Statuto o l'Atto costitutivo occorrono la presenza di almeno due terzi dei componenti e il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione – per impossibilità del raggiungimento dello scopo – la liquidazione e la devoluzione del fondo e del patrimonio comune, secondo il successivo articolo quindici, è richiesta la presenza di almeno quattro quinti dei componenti ed il voto favorevole di quattro quinti dei presenti.

La convocazione dell'Assemblea è fatta a mezzo avviso – contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo e l'elenco degli argomenti da trattare – comunicato almeno quindici giorni prima mediante lettera, mail o stampa periodica dell'Associazione.

I soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea da altri componenti mediante delega scritta. A ciascuno socio non possono essere conferite più di due deleghe.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o da persona da egli designata.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da persona scelta dagli intervenuti.

Dall'Assemblea si redige verbale, trascritto nel libro delle riunioni assembleari.

Articolo 9 PRESIDENTE ONORARIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente onorario è nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività in favore dell'Associazione.

Per i meriti scientifici, umani, culturali, sociali, per gli studi e le ricerche rivolte principalmente alla Fisica dell'Informazione e della Comunicazione e alla Multidisciplinarietà ed integrazione delle Scienze, allo Scienziato Professor Michele Trimarchi, fondatore della Scienza della Vita: la NeuroPsicoFisiologia, viene dedicata la nomina di Presidente Onorario dell'IAN.

Articolo 10 – PRESIDENZA DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente dell'Associazione è nominato dall'Assemblea nella persona che, per imparzialità, comprovata competenza scientifica, oppure per particolari abilità tutelanti l'integrità associativa in ragione della propria formazione professionale, sia in grado di espletare tutte le mansioni idonee al conseguimento delle finalità istituzionali e di assicurarne la continuità di indirizzo. La delibera deve essere approvata con la presenza di almeno due terzi dei suoi componenti ed il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Il Presidente mantiene l'unità di indirizzo dell'Associazione, promuovendone e coordinandone l'attività ed esaminando le misure idonee a realizzare gli scopi associativi.

Il Presidente convoca e presiede il Comitato esecutivo.

Il Presidente dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.

Per la nomina e la revoca del Presidente l'Assemblea dei soci delibera con la presenza di almeno due terzi dei suoi componenti ed il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Il Presidente nomina il Vicepresidente e presiede il Comitato esecutivo.

Articolo 11 – VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente è nominato dal Presidente ed ha funzioni vicarie.

La nomina è ratificata dall'Assemblea con la presenza di almeno due terzi dei suoi componenti ed il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

È componente di diritto del Comitato esecutivo.

Dura in carica quattro anni ed è riconfermabile.

Articolo 12 – SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale è nominato dal Presidente dell'Associazione.

La nomina è ratificata dall'Assemblea con la presenza di almeno due terzi dei suoi componenti ed il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Promuove e cura le relazioni pubbliche per il buon funzionamento dell'Associazione e sovrintende alla sua organizzazione burocratica.

È componente di diritto del Comitato esecutivo.

Dura in carica quattro anni ed è riconfermabile.

Ha la rappresentanza legale e processuale dell'Associazione.

Articolo 13 – COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente, che lo presiede, dal Vicepresidente, dal Segretario generale, dal Tesoriere e da tre membri dell'Assemblea generale dei soci, da questa nominati con voto a maggioranza dei presenti, su proposta del Presidente ogni quattro anni. Il Comitato esecutivo elegge tra i suoi membri il Tesoriere.

Valuta ed accoglie le iscrizioni dei soci secondo le norme di un apposito regolamento e delibera la decadenza della qualifica di socio.

Istituisce di propria iniziativa, a seguito di documentata istanza, le pratiche relative a infrazioni dello Statuto.

Ha funzioni di amministrazione dell'Associazione, custodisce la documentazione amministrativa ed espleta ogni adempimento burocratico connesso all'attività istituzionale.

Predisporre il bilancio preventivo ed annualmente deve rendere all'Assemblea il conto della gestione.

Il Comitato esecutivo può delegare in tutto o in parte le sue funzioni ad uno o più dei suoi componenti.

Delibera a maggioranza di voti con la presenza di almeno tre componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Può nominare, per singoli ambiti di attività, direttori scientifici e/o amministrativi.

Stabilisce l'ammontare delle quote sociali e le modalità di versamento.

Articolo 14 – TESORIERE

Il Tesoriere dell'Associazione viene nominato dal Presidente fra i Soci dal Comitato Esecutivo,

Dura in carica quattro anni ed è riconfermabile.

Il Tesoriere ha il compito di assistere il Presidente e il Comitato Esecutivo in tutte le attività che attengano la gestione economica dell'Associazione, e in particolare di:

a) *accertare il regolare pagamento da parte dei Soci delle quote associative annuali;*

b) *verificare il regolare incasso degli introiti dovuti all'Associazione, la corretta adozione dei provvedimenti di spesa e la effettuazione dei relativi pagamenti;*

c) *esaminare le scritture contabili degli istituti di credito e ogni altra comunicazione o documentazione da e verso ogni soggetto al quale sia affidata la gestione delle risorse economiche dell'Associazione;*

d) *tenere regolarmente aggiornati i libri contabili dell'Associazione e segnalare tempestivamente al Presidente e al Comitato Esecutivo eventuali criticità.*

Articolo 15 – RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO

I rappresentanti all'estero, designati dal Presidente dell'Associazione, hanno funzione di cooperazione e diffusione dei risultati degli studi e delle ricerche svolti nell'ambito dell'attività istituzionale, nel quadro di un mutuo processo di integrazione scientifica internazionale.

I rappresentanti all'estero non gravano sul bilancio dell'Associazione.

Articolo 16 – FONDO COMUNE E PATRIMONIO

Il fondo comune è costituito dalle contribuzioni annuali dei soci, dalle elargizioni e lasciti da parte di soci o di terzi, da sovvenzioni dello Stato o di altri soggetti, dagli eventuali proventi delle attività associative, da finanziamenti di progetti e ricerche.

Il patrimonio è costituito dai beni di proprietà dell'Associazione.

Essi sono amministrati dal Comitato esecutivo in conformità con le finalità dell'Associazione.

Gli eventuali utili risultanti dal bilancio annuale dell'Associazione sono reimpiegati nell'esercizio finanziario successivo per il miglioramento ed ampliamento dell'attività associativa, senza divisione di alcuna somma tra i soci.

I singoli soci non potranno richiedere la divisione del fondo e del patrimonio comune.

Articolo 17 – SCIoglimento O ESTINZIONE

In caso di scioglimento o estinzione dell'Associazione i beni residui sono devoluti – con delibera assembleare adottata con le maggioranze previste dall'articolo otto, terzo comma, del presente Statuto – a finalità convergenti.

Articolo 18

I soci fondatori, ordinari, nonché gli aderenti offrono gratuitamente la loro opera, anche a tempo pieno, per il raggiungimento dei fini associativi, salve le spese sostenute preventivamente autorizzate dal Comitato esecutivo e che saranno rimborsate dall'associazione.

Articolo 19

L'Associazione può conferire riconoscimenti ed attestazioni.

Articolo 20

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del codice civile e delle altre leggi vigenti.